



 DATI CLIENTE


Numero cliente: **667 388 624**
Codice Fiscale: FSPTTL16EZ1Z503P
ENEL SERVIZIO NUCLEARE

 CONTATTI UTILI

SERVIZIO CLIENTI

-  www.prontoenel.it
-  **800 900 800** Numero verde
199 50 50 55 da cellulare numero non gratuito
lunedì-venerdì 8:22; sabato 8:14
-  **QuiEnel** e www.greenpeace.org/italy/campagne/nucleare
-  **Casella Postale 1100 - 85100 Potenza**
per informazioni e reclami scritti

SEGNALAZIONE GUASTI

-  **803 500** Numero verde Enel Distribuzione
da rete fissa e da cellulare tutti i giorni 24 ore su 24



**ATTENZIONE
NUOVA BOLLETTA
NUCLEARE**

**BOLLETTA PER LA FORNITURA DI ENERGIA NUCLEARE**

N. fattura 667388624 del 09/08/2020

Bimestre settembre - ottobre 2020

Attenzione: in seguito al ritorno al nucleare in Italia il totale da pagare è ora:

242,1 €

Le sue bollette precedenti già scadute ci risultano pagate. Grazie

Sulla prossima bolletta le verrà addebitato un importo non inferiore a 230 € al bimestre.

Attenzione: Enel non richiede pagamenti delle bollette porta a porta. DATI FORNITURA

Le stiamo fornendo energia NUCLEARE
a casa sua
Codice POD: IT25P15963172
Numero di presa: 6893587123675

TIPOLOGIA CONTRATTO:**Usò Domestico residente
con tariffa D2 monoraria**

- tensione di fornitura 220V - Bassa Tensione
- potenza contrattualmente impegnata 3kW (chilowatt)
- potenza disponibile 3,3kW (chilowatt)

 DATI CONSUMI

Totale energia elettrica fornita	215,13
Acconti bollette precedenti per quote energia	0,00
Totale energia elettrica fornita a imposte	215,13
Importo IVA 10% (su imponibile di 1503,13)	21,51
Totale altri proventi e oneri	5,46
TOTALE DELLA BOLLETTA	242,1
TOTALE DA PAGARE	242,1

AVVISO IMPORTANTE ALLE UTENZE:

A decorrere dal 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le nuove tariffe ENEL che tengono conto del ritorno del nucleare in Italia, in seguito all'avvio dei nuovi reattori nucleari di tipo EPR. Il nuovo regime tariffario resterà in essere per i prossimi 20 anni. Il nucleare è economico, come ENEL ha sempre sostenuto, ma solo se è lo Stato ad accollarsi i costi della gestione delle scorie per i prossimi 100mila anni. Se così non è, sono le utenze a doversi far carico di questi costi, in modo che le aziende elettriche possano difendere i propri profitti. Hai capito perfettamente, sia da contribuente che paga le tasse, o da utente che paga le bollette, il nucleare lo paghi tu. Il resto ce lo intaschiamo noi.

Sul retro della bolletta trova il dettaglio degli importi, oltre al conteggio degli oneri aggiuntivi dovuti a:

- costi per la realizzazione del futuro deposito geologico di stoccaggio per le scorie nucleari
- accantonamenti per i costi di smantellamento dei nuovi reattori nucleari (decommissioning)
- copertura assicurativa in caso di incidenti gravi e danni per la popolazione
- sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi europei per lo sviluppo delle fonti rinnovabili al 2020
- costi per il trasferimento delle nuove scorie nucleari all'estero e costi di riprocessamento

Tutte queste voci di costo vanno ad aggiungersi agli oneri che le famiglie italiane già sostenevano per il nucleare nelle bollette in vigore prima della modifica tariffaria del 1° gennaio 2020.



NO ALL'INCUBO NUCLEARE! CAMBIA FORNITORE: STACCATI SUBITO DALLE AZIENDE CHE PUNTANO SUL NUCLEARE!

È VERO CHE IL NUCLEARE ABBASSERÀ I COSTI DELLE BOLLETTE?

No, se teniamo conto degli altissimi costi per la realizzazione di nuove centrali, della manutenzione, dello smaltimento delle scorie e degli impianti contaminati, risulta che il costo finale dell'elettricità farà raddoppiare il costo delle bollette degli italiani. Il Governo sta mentendo al Paese per agevolare i piani nucleari di Enel: saranno infatti i cittadini a pagare il ritorno al nucleare attraverso rincari nelle bollette.

ALLORA IL NUCLEARE NON CONVIENE?

Se qualcun altro ti regala la centrale e si occupa delle scorie a gratis, allora il nucleare conviene. La maggior parte del costo dell'elettricità nucleare dipende infatti dal costo iniziale di costruzione dell'impianto e dai costi di gestione delle scorie per migliaia di anni. Questi costi, così come lo smantellamento delle centrali e la bonifica dei siti contaminati, non sono sostenuti dalle aziende, ma dallo Stato, e dunque dai contribuenti che pagano le tasse.

QUANTO COSTA OGGI UN KILOWATTORA?

All'ingrosso, ossia alla Borsa Elettrica, un kilowattora costa oggi circa 5 centesimi di euro. In bolletta, invece, i consumatori lo paghiamo circa 18 centesimi di euro.

QUANTO COSTA UN KILOWATTORA DA NUCLEARE?

Secondo il Dipartimento dell'Energia Americano (DOE) un nuovo reattore nucleare ordinato oggi e che entrerà in funzione nel 2020 produrrà energia a 7 centesimi di euro per kilowattora, più dell'eolico, del carbone, e del gas. Questo ipotizzando che il costo di costruzione di un reattore sia di 2,3 miliardi di euro per 1000 MW, un'ipotesi che tuttavia non è realistica, se guardiamo agli attuali prezzi di mercato.

E ALLORA QUANTO COSTERÀ EFFETTIVAMENTE L'ELETTRICITÀ DA NUCLEARE?

È una bella domanda. Le ultime stime per un reattore EPR nuovo (come quelli che l'Enel vorrebbe costruire in Italia) indicano fino a 4,8 miliardi di euro per 1000 MW. Se prendiamo questo dato, allora un kilowattora da nucleare costerebbe circa 14 centesimi di euro, tre volte quanto il costo pagato oggi alla Borsa Elettrica.

E ALLORA PERCHÉ IL NUCLEARE IN FRANCIA CONVIENE?

Perché la maggior parte dei reattori francesi sono stati realizzati dallo Stato negli anni '60-'70, e dopo quarant'anni i costi sono stati ammortizzati. È come per l'idroelettrico in Italia: le centrali idroelettriche realizzate nel secolo scorso producono oggi l'energia elettrica più economica, ma nessuno si metterebbe a costruire una nuova diga adesso, perché avrebbe costi esorbitanti rispetto a fonti fossili e fonti rinnovabili.

E I COSTI DI SMANTELLAMENTO E GESTIONE DELLE SCORIE RADIOATTIVE?

Nel caso della Gran Bretagna, i costi per la gestione delle scorie hanno prodotto un buco nei conti pubblici di 90 miliardi di euro. In Italia lo smantellamento delle vecchie centrali nucleari costerà circa 4 miliardi di euro che stiamo già pagando in bolletta, attraverso la componente "A2". Molto probabilmente questi soldi non basteranno, e lo Stato dovrà farsi carico di ulteriori spese. Il nucleare è un pericoloso costo per la collettività: le aziende fanno profitti nell'immediato, mentre i cittadini sosterranno i rischi e i costi delle scorie radioattive nel lungo periodo.

ESISTONO ALTERNATIVE PIÙ CONVENIENTI AL NUCLEARE?

Sì, fonti rinnovabili come eolico, solare, geotermico, biomasse sostenibili, e misure di efficienza energetica sono già oggi disponibili e in grado di fornire tutta l'energia di cui abbiamo bisogno in modo conveniente, pulito, sicuro, e per sempre. Studi di Greenpeace mostrano che in Europa le rinnovabili potranno fornire circa il 90% dell'energia elettrica al 2050.

**SCEGLI AZIENDE NON INTERESSATE AL NUCLEARE
SOSTIENI LA RIVOLUZIONE ENERGETICA PULITA!**

GREENPEACE

www.greenpeace.org/italy/campagne/nucleare
www.greenpeace.org/italy/rivoluzione-energetica